

ne olandese comandata dal capitano Janson. Giunsero in seguito altri missionarii dalla Catalogna nel 1687 e durante quindici anni che vi soggiornarono, fondarono tre *pueblos* nella provincia e due nell'isola della Trinidad. Ebbero a successori altri religiosi catalani autorizzati da una cedula regia a fondare stabilimenti nella Guiana e sulle sponde dell'Orenoco. I primi *pueblos* che riunirono furono quelli di Suay, Amaruco e Caroni. Proseguirono i loro travagli sino al 1752 e furono secondati dai padri Giuseppe Gumilla e Bernardo Rotello che aveano intrapreso la riduzione dei *guayquiri* e posto le fondamenta del *pueblo de la Concepcion de Uyapi*, il primo di quelli che furono poscia fondati sulle rive dell'Orenoco sotto il nome di *misiones de Cabruta*. Il governatore di Cumana don Carlo de Sucre visitò nel 1734 la provincia di Guiana accompagnato da tre prelati delle comunità de' *Padri osservanti*, cappuccini e gesuiti, e tracciò la linea di demarcazione delle varie missioni. Don Giuseppe Solano, membro della commissione regia dei confini, dopo d'aver esplorato l'immensa contrada dell'Alto Orenoco e del Negro, espose le difficoltà che avrebbero a superare i gesuiti per ridurre gli abitanti delle vaste foreste di cui era il paese coperto, e fu perciò pubblicato un ordine regio che ne affidava la conversione ai cappuccini andalusi, dal Rondal di Maypures, abbracciando tutto l'Alto Orenoco ed il corso del Rio Negro, sino alle frontiere dei portoghesi.

Ciaschedun religioso della provincia di Piritu o Barcellona, o della parte inferiore dell'Orenoco, riceveva cencinquanta piastre forti all'anno; quelli della parte superiore di quel fiume e del Rio Negro, ne ricevevano ducento; quelli della missione di Cumana, della costa di Paria e del Basso Orenoco, centundici; quelli della provincia di Varinas, cinquanta; e quei di Maracaibo e della porzione inferiore della Guiana, cencinquanta (1).

(1) Depons, *Viaggio alla Terra Ferma*, vol. I, pag. 140, e vol. II, pag. 130.